

Per oggi non si cade. – recensione –

*Se la macchina gravitazionale si fermasse un attimo... Il mondo si rovescia tra le righe di un carnevale letterario. Il mondo si rovescia sulle linee colorate di un percorso sensoriale. Mentre "il notaio Manes sempre là che non fa una piega" se la forza di gravità "fa cilecca" -grave- appunto, sarebbe la conseguenza per i cittadini napoletani. Tranquilli, perché **"Per oggi non si cade"** parola di **Manlio Santanelli**, che per la settima edizione del **Napoli Teatro Festival**, propone sinergia artistica. Installazioni create ad hoc dagli studenti dell'**Accademia di Belle Arti**, effetti sonori del maestro **Hubert Westkemper** con la tecnica olofonica, regia mirata di **Fabio Cocifoglia**, e spettatori con le orecchie tese e il mento alto. Dal 7 al 14 giugno 2014, un gran passaparola ha incuriosito il teatro individuale ma collettivo, itinerante ma letterario, comico ma di impegno sociale, tecnologico ma di tradizione, interpretato dai corpi vocali di **Mario Tozzi, Federica Aiello, Antonella Cioli, Giancarlo Cosentino, Paolo Cresta, Bianca D'Amato, Isa Danieli, Salvatore D'Onofrio, Massimiliano Foà, Roberto Giordano, Antonio Marfella, Nello Mascia, Antonella Morea, Nico Mucci, Enzo Musicò, Loredana Porfito, Nunzia Schiano, Lello Serao, Rosario Sparno.***

Molto più che una simpatica trovata, l'esperienza teatrale proposta parla chiaro del folclore, delle problematiche, della leggenda di una Napoli esplosa e incolofanata dal dramma dei rifiuti. Rallentati e galleggianti in un mondo tragicomico, personaggi e spettatori fanno parte dello stesso scherzo ambientale: "Eureka! Che bello quando uno capisce quello che gli succede!"...urliamo pure a "squarciacannarone" perché tanto non c'è scampo di fronte ad un problema che non si vuol risolvere. "Quanti dialoghi mancati, solo monologhi, ognuno parla ma con se stesso, e data la confidenza, ci si da del tu!"

di **Anita Laudando**
corrispondente da Napoli